

METROPOLITAN ART

7

UN VIAGGIO
NEL TERRITORIO
E
NELL'ARTE
CONTEMPORANEA



*"Il tesoro de Le Vallette"
Una grande sfera d'oro crea
le due onde concentriche di sanpietrini
che poi si estendono per tutta la piazza.
Sfera e oro simboli di perfezione,
luce e bellezza!*



Intervento di Stalker Teatro e del
Dipartimento Educazione Castello di
Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea

Foto di Gigi Piana

METROPOLITAN ART 7

PERCORSI ARTISTICO CULTURALI

Un viaggio emozionante fra architetture storiche e metropolitane, opere d'arte e spettacolo dal vivo, dove i visitatori sono protagonisti di un'avventura collettiva.

È possibile scegliere tra sei date, nei primi tre fine settimana di ottobre 2022: sab 1, dom 2, sab 8, dom 9, sab 15, dom 16

Durante i 6 percorsi di ottobre 2022 il pubblico è accompagnato in bus in diversi itinerari dove si alterna la visione delle opere esposte al Castello di Rivoli, alla GAM e all'installazione all'ex O.P. di Collegno per poi, arrivando a Le Vallette, scoprire significative peculiarità architettoniche di alcuni complessi di edilizia popolare progettati negli anni '50 da alcuni dei più importanti studi di architettura dell'epoca.

Infine l'accogliente ospitalità delle Officine CAOS, che offrirà a tutto il pubblico un rinfresco conviviale, a cui seguirà la presentazione della creazione performativa realizzata dai cittadini partecipanti ai workshop, condotti dai performer di Stalker Teatro, come risposta attiva alle opere d'arte viste nei musei partecipanti al progetto.

Ogni edizione di Metropolitan Art si sviluppa nel corso di un anno, coinvolgendo centinaia di persone attraverso workshop multidisciplinari, visite guidate al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e degli altri Musei che collaborano al progetto: Reggia di Venaria; GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea; PAV Parco Arte Vivente, Centro Sperimentale d'Arte Contemporanea; Palazzo Madama Museo Civico d'arte Antica.

La fase culminante di Metropolitan Art sono i percorsi turistico-culturali, che offrono al pubblico una sintesi del processo conoscitivo/creativo. Un viaggio che in cinque ore permette di entrare in contatto con luoghi di interesse culturale, opere d'arte contemporanea e di assistere alla composizione performativa "Reaction" stimolata dalle opere e dalle mostre visitate. In scena, insieme ai performer di Stalker Teatro, i partecipanti al progetto. A conclusione della settima edizione, dal 1 al 22 dicembre a Palazzo Falletti Barolo in Via Corte d'Appello 20/C a Torino, mostra d'arte contemporanea con gli esiti del progetto. A cura di Stalker Teatro, progetto e regia di Gabriele Boccacini.

METROPOLITAN ART 7

UN VIAGGIO NEL TERRITORIO E NELL'ARTE CONTEMPORANEA

OTTOBRE 2022

PERCORSI EMOZIONANTI FRA ARCHITETTURE STORICHE E METROPOLITANE, OPERE D'ARTE E SPETTACOLO DAL VIVO, DOVE I VISITATORI SONO PROTAGONISTI DI UN'AVVENTURA COLLETTIVA

SABATO 1 - PRIMO PERCORSO

h 17.00 > visita guidata alla GAM, a cura del Dipartimento Educazione della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. Via Magenta 31.
h 18.00 > partenza con bus dedicato per ex O.P. di Collegno, visita all'installazione di Mario Merz al Reparto 14. Corso Pastrengo, 51 Collegno
h 19.00 > arrivo a Le Vallette e visita guidata al quartiere, a cura del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 di Torino
h 19.30 > rinfresco offerto alle officine CAOS, piazza Montale 18/a
h 20.30 > "Reaction" composizione performativa presentata da Stalker Teatro con i cittadini partecipanti ai laboratori
h 21.30 > rientro in bus, con tappa a Porta Susa e arrivo alla GAM, via Magenta 31.

DOMENICA 2 - SECONDO PERCORSO

h 15.00 > visita guidata alla GAM, a cura del Dipartimento Educazione della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. Via Magenta 31.
h 16.00 > partenza con bus dedicato per ex O.P. di Collegno, visita all'installazione Differenti Sensazioni di Mario Merz al Reparto 14. Corso Pastrengo, 51 Collegno
h 17.00 > arrivo a Le Vallette e visita guidata al quartiere, a cura del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 di Torino
h 17.30 > rinfresco offerto alle officine CAOS, piazza Montale 18/a
h 18.30 > "Reaction" composizione performativa presentata da Stalker Teatro con i cittadini partecipanti ai laboratori
h 19.30 > rientro in bus, con tappa a Porta Susa e arrivo alla GAM, via Magenta 31.

SABATO 8 - TERZO PERCORSO

h 17.00 > partenza in bus da Porta Susa, piazza XVIII Dicembre, Torino
h 17.30 > visita guidata al Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, a cura delle Artenaute del Dipartimento Educazione
h 18.30 > partenza in bus con destinazione il quartiere Le Vallette
h 19.00 > arrivo a Le Vallette e visita guidata per il quartiere a cura del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 di Torino
h 19.30 > rinfresco offerto alle officine CAOS, piazza Montale 18/a
h 20.30 > "Reaction" composizione performativa presentata da Stalker Teatro con i cittadini partecipanti ai laboratori
h 21.30 > rientro in bus a Porta Susa



DOMENICA 9 - QUARTO PERCORSO

h 15.00 > partenza in bus da Porta Susa, piazza XVIII Dicembre, Torino
h 15.30 > visita guidata al Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, a cura delle Artenaute del Dipartimento Educazione
h 16.30 > partenza in bus con destinazione il quartiere Le Vallette h 17.00 arrivo a Le Vallette e visita guidata per il quartiere a cura del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 di Torino
h 17.30 > rinfresco offerto alle officine CAOS, piazza Montale 18/a
h 18.30 > "Reaction" composizione performativa presentata da Stalker Teatro con i cittadini partecipanti ai laboratori
h 19.30 > rientro in bus a Porta Susa

SABATO 15 - QUINTO PERCORSO

h 17.00 > partenza in bus da Porta Susa, piazza XVIII Dicembre, Torino
h 17.30 > visita guidata al Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, a cura delle Artenaute del Dipartimento Educazione
h 18.30 > partenza in bus con destinazione il quartiere Le Vallette
h 19.00 > arrivo a Le Vallette e visita guidata per il quartiere a cura del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 di Torino
h 19.30 > rinfresco offerto alle officine CAOS, piazza Montale 18/a
h 20.30 > "Reaction" composizione performativa presentata da Stalker Teatro con i cittadini partecipanti ai laboratori
h 21.30 > rientro in bus a Porta Susa

DOMENICA 16 - SESTO PERCORSO

h 15.00 > partenza in bus da Porta Susa, piazza XVIII Dicembre, Torino
h 15.30 > visita guidata al Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, a cura delle Artenaute del Dipartimento Educazione
h 16.30 > partenza in bus con destinazione il quartiere Le Vallette
h 17.00 > arrivo a Le Vallette e visita guidata per il quartiere a cura del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 di Torino
h 17.30 > rinfresco offerto alle officine CAOS, piazza Montale 18/a
h 18.30 > "Reaction" composizione performativa presentata da Stalker Teatro con i cittadini partecipanti ai laboratori
h 19.30 > rientro in bus a Porta Susa

prenotazioni preferibilmente via e-mail:
comunicazione@officinacaos.net
oppure telefonare in orario d'ufficio ai numeri:
011.7399833 | 375.5595428



www.metropolitanart.info



L'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte sin dagli anni '80 ha sempre riconosciuto e sostenuto l'attività di produzione e organizzazione artistica e culturale di Stalker Teatro. L'attività continuativa, svolta per sette anni con il progetto Metropolitan Art, è indicativa dell'impegno a trecentosessanta gradi diretto a scandagliare tutte le relazioni possibili tra le differenti espressioni del linguaggio performativo e le diverse forme del linguaggio delle arti visive nei vari contesti del sociale.

Durante i sei percorsi turistico-culturali previsti nel mese di ottobre, oltre alla visita al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, alla GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e agli edifici di edilizia popolare di interesse storico presenti nel quartiere Le Vallette, quest'anno è stata stabilita una nuova tappa: il pubblico partecipante potrà ammirare l'installazione di Mario Merz realizzata, su invito di Stalker Teatro nel 1984, nel reparto 14 dell'ex O.P. di Collegno, nell'ambito della terza edizione della rassegna di teatro e arti visive Differenti Sensazioni.

A ulteriore testimonianza di questo impegno in una precisa direzione artistica, Differenti Sensazioni, giunta alla trentacinquesima edizione, continua tuttora alle Officine CAOS in forma di stagione dedicata alla multidisciplinarietà delle arti. Inoltre vogliamo ricordare con piacere che il progetto Metropolitan Art quest'anno è tra i vincitori dell'avviso pubblico per progetti di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo nelle aree cittadine periferiche della Città di Torino.

Questo riconoscimento può quindi permettere lo sviluppo dell'iniziativa in diversi territori di Torino e della sua provincia (Rivoli, Collegno e Venaria), nell'ottica della condivisione dell'iniziativa da parte di istituzioni museali, di soggetti culturali del territorio e di numerosi cittadini che hanno modo di contribuire personalmente alle diverse occasioni di partecipazione proposte dal progetto a tutti gli interessati.

Vittoria Poggio
Assessore alla Cultura Turismo e Commercio
Regione Piemonte

E' con grande piacere che saluto la nuova programmazione del progetto Metropolitan Art che quest'anno si avvale anche del contributo frutto dell'accordo di programma della Città con il Ministero della Cultura e propone un programma di altissima qualità di interesse sia locale sia internazionale.

La stagione 2022-2023 sarà contraddistinta da attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo, principalmente nella Circoscrizione 5, nel quartiere Vallette. Non solo, il progetto coinvolge tutte le Circoscrizioni della Città e diverse istituzioni culturali della Città Metropolitana. Sono particolarmente felice della collaborazione con la GAM - Galleria d'arte Moderna e Contemporanea - e Palazzo Madama, gioielli della nostra amata Torino.

Un programma ricco e organico, quindi, che coinvolge direttamente i cittadini e avvicina un pubblico affezionato, curioso ed eterogeneo completando così l'offerta culturale torinese, soprattutto in quei quartieri dove è più importante un presidio culturale.

Oggi, più che mai, abbiamo bisogno di capire il nostro presente, accettarne le sfide e guardare al futuro con ottimismo. L'arte contemporanea, in tutte le sue sfaccettature, per sua natura, valica confini, stereotipi, dogmi e analizza l'anima umana trasmettendo emozioni, ponendo interrogativi, suggerendo risposte.

Ringrazio quindi il Direttore artistico Gabriele Boccacini e tutto il personale artistico, tecnico e amministrativo delle Officine CAOS/Stalker Teatro per l'impegno e la passione profusa nel loro lavoro.

Sono certa del successo di tutti gli spettacoli e le iniziative che metterete in campo.

Rosanna Purchia
Assessora alla Cultura
Città di Torino

PERFORMANCE



REACTION 2022

composizione delle performance

Le cinque performance che compongono lo spettacolo Reaction di quest'anno sono state create dal gruppo di lavoro come risposta attiva agli stimoli artistici raccolti dalle opere fruite nei seguenti contesti espositivi: le installazioni presenti al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, a cui si aggiunge quest'anno un'installazione nel reparto 14 dell'ex O.P. di Collegno di Mario Merz recentemente restaurata; Il Primato dell'opera, collezioni permanenti del Novecento a la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea; il tema del gioco trattato in diverse esposizioni a la Venaria Reale; la mostra *La Natura e la Preda* al PAV- Parco Arte Vivente Centro Sperimentale d'Arte Contemporanea; le collezioni permanenti del Museo Civico di Arte Antica Palazzo Madama. A seguire, la descrizione e la sequenza delle performance.



Mario Merz, *Igloo (Tenda di Gheddafi)*, 1968-1981
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, foto di Renato Ghiazza



Gabriele Boccacini, *Strumenti di legno*, 1980/85
performer di Stalker Teatro: Adriana Rinaldi,
Raffaella Marsella, Anna Rinaldi; foto di Giorgio Sottile

1) STRUMENTI DI LEGNO

Nel 1984 il maestro Mario Merz accolse l'invito di Stalker Teatro ad intervenire con una sua installazione nel reparto 14 dell'ex O.P. Di Collegno, allora sede della Compagnia che già organizzava il Festival fra il Teatro e le Arti Visive *Differenti Sensazioni*.

L'installazione comprendeva diversi elementi, fra cui un grande disegno tracciato su muro che poteva ricordare un volto. Lo stesso disegno dopo pochi mesi compariva nuovamente sulla copertina di un pieghevole della prima mostra di inaugurazione del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, città limitrofa a Collegno. Gli artisti dell'arte povera/concettuale, oltre ad essere stati sin dall'inizio significative presenze nelle esposizioni al Castello, sono anche stati un'importante realtà di riferimento per l'estetica di quel periodo e non solo, a livello internazionale. Proprio in quegli anni Stalker Teatro realizzava performance utilizzando sculture (assemblaggio di materiali naturali, poveri) che potevano/dovevano essere utilizzate come strumenti per compiere azioni/funzioni immaginarie. Questi strumenti di legno venivano creati e proposti ai performer dal regista stesso, Gabriele Boccacini, come pretesto drammaturgico per compiere azioni vitali nello spazio. In occasione del restauro e valorizzazione dell'installazione di Mario Merz, a distanza di trentotto anni, Stalker Teatro propone *Strumenti di legno* una performance/work in progress di quello stesso periodo.

2) VIA DI USCITA

Il momento in cui si partecipa alla visita guidata di un'esposizione d'arte può essere paragonato all'evento di una performance dal vivo: un gruppo di spettatori assiste insieme alla presentazione, da parte della guida, di oggetti ed immagini che vengono rivelati. Se durante la visita accade qualcosa di inaspettato, si evidenzia ulteriormente l'affinità con il momento spettacolare. Questo è quanto accaduto durante la visita alla mostra *La Natura e la Preda*, presentata quest'anno al PAV – Parco Arte Vivente con diversi materiali e ricerche artistiche, tutte incentrate sull'incontro/scontro tra gli esseri umani e il loro ambiente: diverse tracce della natura, incluse le registrazioni del cinguettio di uccelli esotici. Qui all'improvviso si è manifestato un vero volatile, dapprima intrappolato nella sala, che finalmente trovava la via di uscita, libero, verso il cielo aperto. Ed ecco avverarsi performativamente quanto suggerito dagli artisti impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, partecipanti con la loro ricerca alla suggestiva mostra-evento.



in basso: workshop alle officine CAOS:
prove della performance *Stratificazioni*;
nella pagina accanto: workshop alle officine CAOS,
preparazione oggetti teatrali di *Via di uscita*



3) STRATIFICAZIONI

Volendo considerare nel suo insieme la mostra permanente del Museo di Arte Antica di Palazzo Madama, l'attenzione viene colpita dalla corrispondenza strutturale di ordine temporale fra l'architettura dell'edificio e l'impostazione dell'esposizione sui quattro piani del museo.

Infatti in entrambi i casi è il tempo, con le sue diverse epoche, che appare al visitatore, tramite una infinita quantità di oggetti preziosi e di diversi spazi architettonici. Un viaggio nel tempo dove si possono scoprire le origini dell'edificio di età romana e oggetti medievali di pietra; tracce del fortilizio e del castello e opere gotiche e rinascimentali; sontuose sale affrescate e quadri, sculture e arredi barocchi. Da questa molteplice sollecitazione della visione, generata da un solo edificio stratificato, che permette di "attraversare la storia", scaturisce la performance dove pietre sgrossate, stoffe damascate, legni policromi e piatti di terracotta prendono forma, composti in cerchi concentrici come gli anelli che segnano l'età dei vegetali.



Un'immagine della visita alla collezione permanente della GAM

4) APPARIZIONI

Fra le moltissime sollecitazioni estetiche presenti nella collezione permanente del '900 dell'arte moderna e contemporanea della Galleria Civica di Torino, è stato necessario individuare una linea guida. Da uno sguardo sfocato che rischia di perdersi tra mille forme e colori, si è cercato di mettere a fuoco molteplici presenze, in pittura e in scultura, delle figure umane, presenze naturalistiche, metafisiche e surreali, che accompagnano il visitatore per tutte le sale del primo piano della GAM. La visita guidata, appositamente studiata per seguire un percorso fra le rappresentazioni artistiche del genere umano (donne e uomini, vecchi e giovani), ha dunque permesso ad ogni partecipante del gruppo di lavoro di scegliere una figura umana. Ogni figura viene ripresa, durante la performance, in una propria postura fisica e psicologica. Così in scena, come nello spazio espositivo, appaiono presenze che sembrano interrogare lo spettatore. Solo il rumore di un incidente stradale (ispirato dall'opera *Orange car crash* di Andy Warhol) interrompe di tanto in tanto il flusso continuo del dialogo silenzioso fra i performer e gli spettatori.



5) LA VITA È UN GIOCO

L'argomento del gioco si intreccia da sempre con il tema della festa, contesto particolarmente adatto per tutte le forme di spettacolo. Questo intreccio tra gioco, festa e spettacolo appare con evidenza nella mostra *Dalle piazze alle Corti, storie di giochi e spettacoli tra '700 e '800*, argomento che ritorna più volte nelle diverse iniziative proposte quest'anno dalla Reggia di Venaria, tutte dedicate al gioco. Se il gioco viene spesso associato all'attività preferita dai ragazzi, allora le diverse espressioni artistiche possono essere considerate i giochi degli adulti. Il gioco si declina immediatamente nell'atto del giocare, espressione squisitamente performativa che prevede l'interazione fra più persone secondo delle regole, le regole del gioco, che hanno un'impostazione formalizzata in una sorta di rituali, molto affini a quelli indispensabili alla creazione di uno spettacolo teatrale o multidisciplinare. Infine l'emozionante partecipazione al gioco rimanda direttamente all'entusiasmo che incarna lo spirito della festa. Da questi stimoli ha origine la performance *La vita è un gioco*, dove attraverso il rituale di un semplice gioco partecipato da tutti, si cerca di trasformare il teatro in un contesto festivo.



Spettacolo in piazza Castello, della mostra *Dalle piazze alle Corti*



La prima performance **Strumenti di legno**
si riferisce alla **Collezione**
CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

“Un Museo, per sua natura, si occupa dell’arte e della sua storia.”
(Manifesto di Berna Overture II Johannes Gachnang - Rudi Fuchs.)

Scopo del Museo contemporaneo, mettere in luce le motivazioni artistiche e i meccanismi che danno origine all’arte del nostro tempo, determinando la sua storia.

Con l’esposizione inaugurale *Ouverture*, Rudi Fuchs al Castello di Rivoli presentò, nell’imponente architettura incompiuta, opere di artisti internazionali che avevano già condiviso, sotto la sua direzione, l’esperienza leggendaria di *Documenta 7*, nell’estate del 1982 a Kassel. La mostra *Ouverture* si realizzò, quindi, nel segno tracciato, rafforzando la relazione tra gli artisti italiani e non, in special modo i maggiori esponenti dell’Arte Povera e Concettuale, tutti già riconosciuti a livello internazionale per l’impegno sociale e politico e per l’innovazione creativa, tra cui Mario e Marisa Merz, Gilberto Zorio, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis, Luciano Fabro, Joseph Beuys, Maria Nordman, Sol LeWitt e innumerevoli altri.

Visita guidata per *Metropolitan Art 7*
al Castello di Rivoli - Museo d’Arte Contemporanea



Mario Merz, *Architettura fondata dal tempo - Architettura sfondata dal tempo*, 1981
Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea (Donazione Fondazione Marco Rivetti)
foto di Renato Ghiazza

“Questo ha significato, in concreto” come scrive Gachnang “costruire una precisa collezione di opere d’arte di artisti italiani, che godono di ampia validità all’interno del dibattito internazionale e di opere d’arte di artisti internazionali, che rappresentano le tendenze portanti dell’arte del nostro tempo (...). La mostra *Ouverture* al Castello di Rivoli ha fornito, quindi, un’immagine della scena internazionale aggiornata al 1985.”

Allo stesso tempo nella Reggia Barocca incompiuta, sulla collina che guarda oltralpe, l’arte contemporanea ha determinato nuove prospettive per attuare un’operazione di politica culturale aperta alla visione del futuro, capace di connettersi al mondo, superando l’idea della produzione industriale e immaginando l’arte e la cultura, non come sostituti della fabbrica, ma come agenti per un rinascimento sociale.

Grazie al successo riscosso con la mostra *Ouverture* e a seguire con le programmazioni del Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, si sono anche determinate le basi per lo sviluppo del sistema arte a Torino e in Piemonte che ha inoltre ispirato il Progetto Metropolitan Art.



La seconda performance **Via di uscita**
si riferisce alla mostra **La natura e la preda**
PAV - PARCO ARTE VIVENTE
CENTRO SPERIMENTALE D'ARTE CONTEMPORANEA

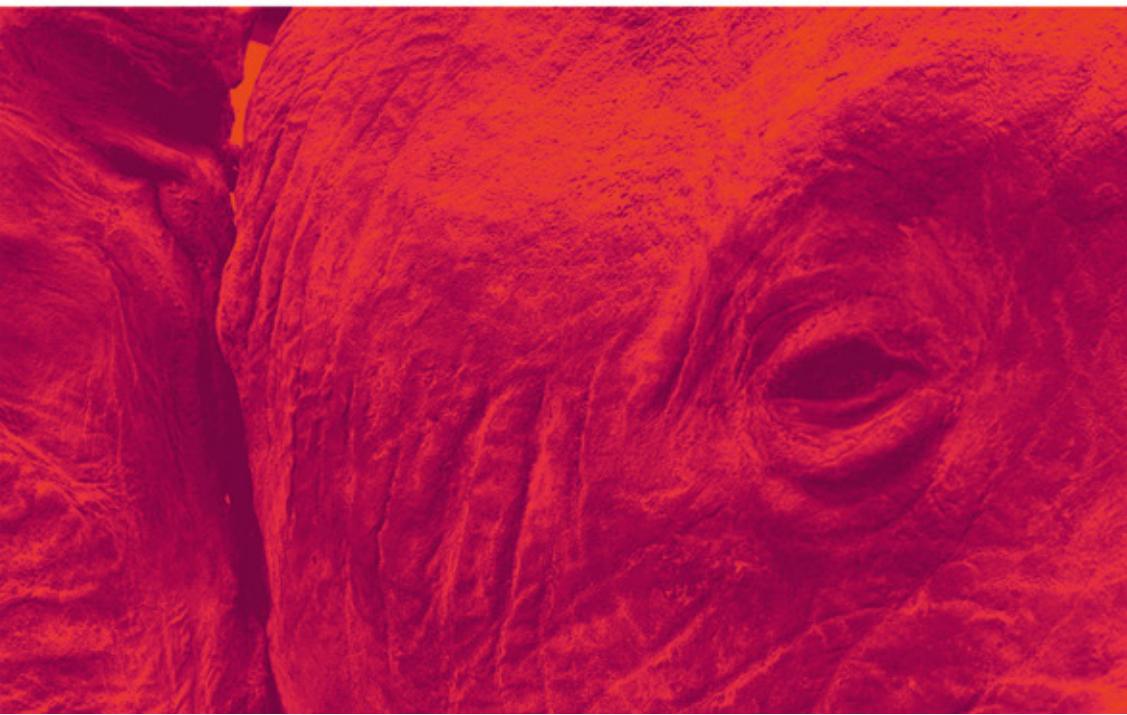
Al PAV Parco Arte Vivente la mostra collettiva *La Natura e la Preda* (03-05/2022) affronta il tema della memoria coloniale attraverso i lavori di alcuni giovani artisti italiani: Irene Coppola con Vito Priolo, Edoardo Manzoni, Daniele Marzorati e Alessandra Messali. "Preda", che ha la stessa etimologia del verbo prendere, è sempre qualcosa che si acquista con la violenza: costruire una teoria della preda può costituire uno strumento importante nell'affrontare la drammatica attualità della memoria coloniale.

I quattro artisti emergenti invitati nella mostra indagano casi di storia sociale della natura, lavorando sulle rappresentazioni dell'esotico, della caccia, della sperimentazione botanica coloniale.



Irene Coppola con Vito Priolo, *Sin los habitantes no hay patrimonio*, 2022

Daniele Marzorati, *Of the darker to the lighter*, 2021



Visita guidata per *Metropolitan Art 7* alla mostra *La natura e la preda*



La terza performance **Stratificazioni**
si riferisce alla **Collezione**
PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

Palazzo Madama è un luogo unico al mondo che sorge sull'antica porta romana della città e che per la complessa stratificazione e le diverse funzioni svolte – castello, residenza principesca, sede di istituzioni e infine museo – è protagonista non solo degli ultimi 2000 anni di storia di Torino, ma anche dei grandi avvenimenti che hanno contraddistinto l'Italia, l'Europa e oggi la comunità globale. Difficile non perdersi lungo le numerose biforcazioni che il percorso propone; un labirinto in cui le diverse epoche del palazzo si confrontano con gli oggetti delle collezioni permanenti, invitando chi visita ad ammirare l'armonia tra i materiali offerti dalla natura e l'abilità degli artefici che li hanno saputi trasformare: la pietra e il mattone della possente porta romana; il legno intagliato e intarsiato di sculture, sedute, tavoli e cassoni; le sete colorate per tappezzerie, abiti e accessori; le argille ricche di minerali plasmate per creare stoviglie e oggetti d'uso, caratterizzati da vivaci colori o da un semplice monocromo.

Sala Barocca del primo piano di Palazzo Madama (in basso).

Nella pagina accanto visita guidata a Palazzo Madama: *Gotico e Rinascimento*, piano terra (in alto); *Lapidario Medievale*, piano interrato (in basso).



E ancora oggetti in vetro, avorio e metallo raccontano le consuetudini e il gusto di uomini e donne che per la modernità del design sentiamo attuali. Palazzo Madama propone dunque una esplorazione lungo 2000 anni di arte e tecnologia attraverso oggetti che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano ed europeo, a cui si affianca una collezione proveniente da Asia, Mesoamerica, Africa, Oceania, che ha anticipato la nuova identità della Torino di oggi.

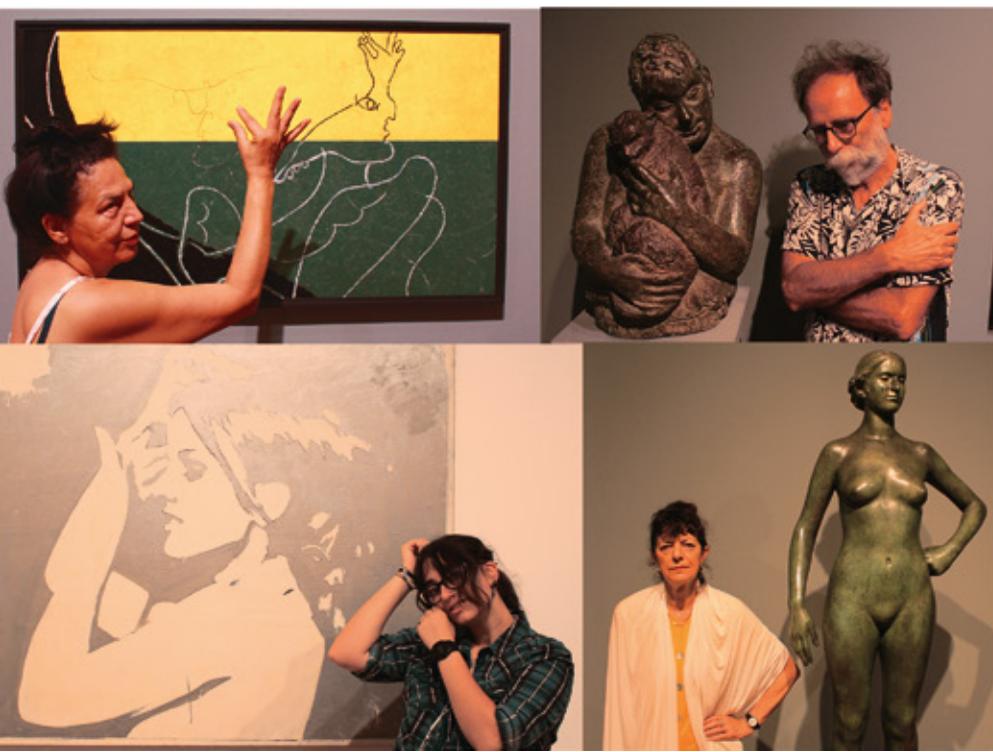




La quarta performance **Apparizioni**
si riferisce alla **Collezione permanente**
GAM - GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E
CONTEMPORANEA

La GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino nel 2020 ha rinnovato l'allestimento delle sue collezioni permanenti del Novecento con un nuovo percorso: *Il primato dell'opera* che intende restituire centralità all'opera d'arte. Il nuovo ordinamento è studiato per permettere il confronto, consentire il paragone necessario tra opera e opera: le sequenze di dipinti, sculture, installazioni sono affiancate da informazioni che introducono alla lettura degli stili diversi, di generazione in generazione, che gli artisti hanno elaborato.

In basso: opere scelte dai partecipanti per la performance *Apparizioni*;
nella pagina accanto: visita guidata per *Metropolitan Art 7* alla *Collezione Permanente*



Suddivise in diciannove spazi, le opere sono raccolte privilegiando un taglio storico-artistico che segue le principali correnti artistiche del secolo appena trascorso, ma anche dando rilievo alla storia delle collezioni civiche nel panorama artistico torinese, nazionale e internazionale. Inserite in questa narrazione si trovano alcune sale personali, nate dalla volontà di restituire il valore indiscusso di alcuni artisti, insieme alla possibilità offerta dal patrimonio del museo di presentarli con opere importanti.

opera citata nella performance: Andy Warhol, *Orange Car Crash*, 1963





In alto: parte della mostra *Dalle piazze alle Corti, Storie di giochi e spettacoli tra '700 e '800*. Nella pagina accanto: visita guidata per *Metropolitan Art 7* alla Reggia di Venaria



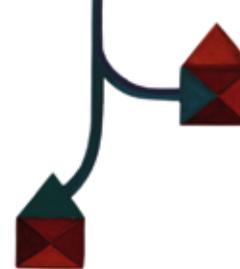
La quinta performance ***La vita è un gioco***
 si riferisce alla mostra ***Dalle piazze alle Corti***
 LA VENARIA REALE

La Venaria Reale, grandioso complesso monumentale alle porte di Torino dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, festeggia nel corso del 2022 i suoi primi 15 anni di apertura al pubblico. In concomitanza con questa importante ricorrenza che si aggiunge ai 25 anni della dichiarazione Unesco del 1997, la Reggia ha voluto dedicare l'intero palinsesto annuale di mostre ed attività al tema del "gioco" ed ai suoi numerosi rimandi, in quanto luogo storicamente deputato al loisir, al divertimento ed ai momenti ludici della Corte e dei suoi ospiti, con uno sguardo anche al presente col desiderio di tutti di dedicarsi a momenti di spensieratezza. Le prime due mostre sul tema sono proposte in continuità tra loro presso le Sale delle Arti dal 9 aprile al 18 settembre: *Dalle piazze alle Corti, storie di giochi e spettacoli tra '700 e '800* e *Foto in Gioco! Un racconto di 18 fotografi italiani*.

Dalle piazze alle Corti, storie di giochi e spettacoli tra '700 e '800 propone alcune significative rappresentazioni di giochi e spettacoli tra Corti, teatri e piazze da Torino capitale sabauda alle città di provincia, presentando rare testimonianze iconografiche del '700 e '800 fra cui dipinti delle Residenze Reali Sabaude e preziosi manifesti provenienti dal Fondo Incisa della Biblioteca del Seminario Vescovile di Asti. Nel corso del Settecento, prima della Rivoluzione Francese, le piazze e le Corti non conoscevano solo un rapporto di contrapposizione, pur esprimendo poli differenti della società di allora. Erano infatti molteplici le occasioni ed i momenti in cui tali spazi si confrontavano componendosi. I giochi e gli spettacoli rappresentavano questi momenti: la Corte spesso portava nelle piazze feste e tornei, ai quali la cittadinanza poteva assistere e partecipare. Nello stesso tempo, nella loro quotidianità, le piazze erano animate da un variopinto universo di giocolieri, acrobati, prestigiatori, maghi, burattinai, ammaestratori di animali, personaggi "mostruosi". A loro si aggiungevano coloro che espongono oggetti insoliti quali lanterne magiche, "mondi nuovi", statue di cera e persino i primi palloni aerostatici.

Proprio a Torino, capitale dello Stato Sabauda, in piazza Castello, di fronte all'attuale Palazzo della Regione Piemonte, capitava di assistere all'esibizione di attori e cantanti, giocolieri e funamboli, e c'erano anche i cantastorie che recitavano nei pressi dell'antistante Palazzo Madama, come per altro accade ancora oggi. Gazzette e diari dell'epoca raccontano che i più bravi ed originali fra tali artisti potevano essere chiamati a recitare a Corte per i sovrani e per divertire i principini. Purtroppo non esistono, almeno per il caso torinese, testimonianze iconografiche di queste attività all'interno dei Palazzi del potere.





MUSEI

GAM - GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TORINO

Torino fu la prima città italiana che promosse una raccolta pubblica di arte moderna come parte costitutiva del proprio Museo Civico, aperto nel 1863. La GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea oggi conserva circa 45.000 opere tra dipinti, sculture, installazioni, fotografie, una rilevante collezione di grafica, un'importante raccolta di film, video d'artista e documentari e nel proprio edificio si trova la ricca Biblioteca d'arte della Fondazione Torino Musei. La GAM offre al pubblico un'ampia programmazione di mostre con artisti italiani e internazionali e progetti espositivi che si rivolgono anche alle ricerche contemporanee più attuali. È un museo vivace, capace di curare e proporre dibattiti, conferenze, incontri così come di collaborare con i musei e altre istituzioni nazionali e internazionali, in un continuo dialogo tra passato e contemporaneità. Il Dipartimento Educazione costantemente aggiorna e sviluppa il suo impegno, con una ricca programmazione che facilita il processo di apprendimento coniugando l'approccio estetico alle opere con la rielaborazione creativa dell'esperienza, per studenti delle scuole di ogni ordine e grado, famiglie, giovani e pubblico adulto. Propone inoltre progetti per l'accessibilità e l'inclusione lavorando a stretto contatto con enti e associazioni del territorio.

IL CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea promuove la conoscenza dell'arte e della cultura del nostro tempo, coinvolgendo il pubblico per favorire la crescita sociale e civile del territorio in cui opera. Rappresenta un punto di riferimento per il mondo artistico a livello internazionale, avendo stabilito per la prima volta in Italia, dalla sua fondazione nel 1984, il modello di un museo dedicato al contemporaneo. Oltre a collezionare ed esporre opere d'arte, è un centro per la creatività, la ricerca, l'educazione e lo sviluppo della cultura artistica nei diversi ambiti espressivi, in una riflessione sul presente che passa attraverso una relazione dinamica col passato. Nel 1997 il Castello è stato inoltre nominato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Il Dipartimento Educazione, istituito contestualmente all'apertura nel 1984, è il cuore pulsante della vita dell'istituzione: con le sue molteplici attività rende evidente e tangibile l'idea di museo inteso come Agorà che si apre alla collettività, fucina del pensiero contemporaneo, centro di ricerca e di sperimentazione. Qui l'incontro con l'arte diventa per tutti i pubblici un'avventura emozionante, un vero e proprio "viaggio" di scoperta grazie al lavoro delle Artenaute, basato su un impianto concettuale, pedagogico e filosofico all'avanguardia.

L'impegno nel diffondere l'arte e la cultura contemporanea si esprime sia al Museo, attraverso attività specifiche come formazione insegnanti, percorsi per le scuole, gruppi e associazioni, lezioni per l'Università della Terza Età, peer education, progetti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, attività per le famiglie, percorsi per le persone disabili, formazione aziendale e formazione per gli ordini professionali, sia nel territorio, grazie a una sconfinata rete di relazioni e collaborazioni. In questo modo, il Dipartimento Educazione dispiega un potenziale educativo, formativo, sperimentale e di ricerca illimitato a partire dal lavoro degli artisti, dalla collezione e dalla programmazione espositiva del Museo, anche grazie alle sinergie con enti e istituzioni culturali in senso interdisciplinare. Un ruolo chiave di apertura e connessione al mondo esterno, dalla dimensione locale fino a quella globale.



GAM - Galleria Civica
d'Arte Moderna e Contemporanea Torino

LA REGGIA DI VENARIA

La Venaria Reale è un grande "progetto culturale permanente" che offre opportunità di conoscenza, emozioni ed esperienze molteplici: la Venaria Reale, grandioso complesso alle porte di Torino con 80.000 metri quadri di edificio monumentale della Reggia e 50 ettari di Giardini, beni adiacenti al seicentesco Centro Storico di Venaria ed ai 3.000 ettari recintati del Parco La Mandria, è un capolavoro dell'architettura e del paesaggio, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1997 e aperto al pubblico nel 2007 dopo essere stato il cantiere di restauro più rilevante d'Europa per i beni culturali.

L'edificio monumentale, vanta alcune delle più alte espressioni del barocco universale: l'incantevole scenario della Sala di Diana progettata da Amedeo di Castellamonte, la solennità della Galleria Grande e della Cappella di Sant'Uberto con l'immenso complesso delle Scuderie Juvarriane, opere settecentesche di Filippo Juvarra, le fastose decorazioni, la spettacolare Fontana del Cervo nella Corte d'onore rappresentano la cornice ideale del Teatro di Storia e Magnificenza, il percorso espositivo dedicato ai Savoia che accompagna il visitatore lungo quasi 2.000 metri, tra piano interrato e piano nobile della Reggia.



PAV Parco Arte Vivente

PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

Situato nel cuore di Torino, Palazzo Madama, sito patrimonio dell'UNESCO e sede del primo Senato del Regno d'Italia, riassume in sé tutta la storia della Città: da porta romana si trasforma nel medioevo in fortezza e poi nel castello dei principi d'Acaja.

Dal 1934 il Palazzo ospita le collezioni di arte antica del Museo Civico con oltre 70.000 opere tra dipinti, sculture, codici miniati, maioliche e porcellane, ori e argenti, arredi e tessuti che illustrano l'arte europea dall'alto medioevo al barocco.

La visita a Palazzo Madama si snoda in diversi percorsi dedicati alla storia, all'architettura e alle collezioni. Ricco è il programma di esposizioni temporanee che vengono ospitate in Sala Senato, Corte Medievale e sala Atelier.



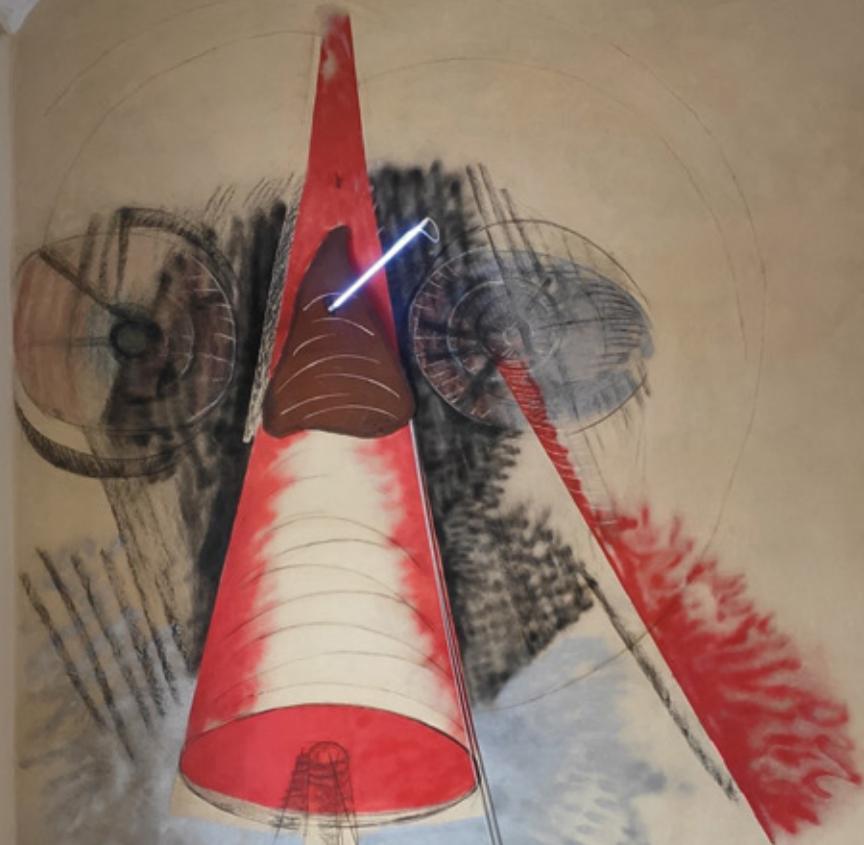
Reggia di Venaria

PAV PARCO ARTE VIVENTE - CENTRO SPERIMENTALE D'ARTE CONTEMPORANEA

Sorto su un'area urbana ex industriale, il PAV Parco Arte Vivente è un luogo di scambio, d'incontro, di ricerca e di sperimentazione dell'arte del vivente quale chiave di lettura delle istanze artistiche contemporanee. Il Centro, posto all'interno di 23.000 mq di parco con installazioni artistico-ambientali, si sviluppa in uno spazio espositivo concepito secondo i principi dell'architettura bioclimatica. I programmi per la partecipazione attiva dei cittadini comprendono proposte artistico-culturali orientate a temi d'ecologia sociale e ambientale. Le attività sono condotte attraverso metodologie di studio e laboratoriali basate sulla sperimentazione dei linguaggi espressivi della contemporaneità. Il PAV, con il suo parco ricco di opere da esplorare, l'installazione permanente Bioma di Piero Gilardi e le mostre temporanee, è un terreno fertile per la riscoperta di esperienze all'aria aperta, e suggerisce proposte alternative orientate verso una possibile rigenerazione culturale ispirata a un rinnovato, e attivo, senso di collettività consapevole. Le Attività Educative e Formative, rivolte alle scuole e al pubblico interessato a un apprendimento continuo e permanente, sono strutturate in specifici e pluridisciplinari campi d'indagine: Paesaggi, Arte e Biologia, Ibridazioni, Società Mutante. I quattro ambiti d'approfondimento permettono di sperimentare i processi adottati dagli artisti presenti in mostra con proposte laboratoriali, declinate in base alle differenti fasce d'età e alle capacità di ciascuno. Alle persone con disabilità o fragilità psichico-fisica sono dedicati percorsi accessibili, che vanno dalla visita alle mostre ai programmi in atelier.



L'opera è in fase di restauro grazie a un accordo tra la Città di Collegno e la Fondazione Merz, con il contributo della Fondazione CRT nell'ambito del bando *Restauri Cantieri Diffusi*; si precisa che allo stato attuale l'installazione deve essere ancora messa in sicurezza e dunque fino a quando i lavori non saranno terminati essa è visitabile solo in casi eccezionali



Mario Merz, 1984,
installazione al Reparto 14
nell'ex O.P. di Collegno
per *Differenti Sensazioni*,
rassegna a cura
di Stalker Teatro

IL QUARTIERE LE VALLETTE

Dall'edilizia barocca di rappresentanza delle Residenze Sabaude passiamo, con il quartiere delle Vallette, all'edilizia residenziale di metà Novecento; nato dal lavoro progettuale dei migliori architetti torinesi della fine degli anni Cinquanta, costituisce un notevole esempio di edilizia residenziale pubblica dall'alto valore artistico-architettonico, oltre che un precoce esempio in Italia di villaggio satellite.

Tra le altre architetture spicca quella di Cavallario Murat e i suoi "giovani di bottega", anch'essi più tardi affermati architetti, tra i quali Roberto Gabetti, Aimaro Isola e Giorgio Raineri; in questa progettazione il mattone diventa un elemento compositivo delle facciate, con un andamento pausato che da movimento all'insieme e che ha fatto definire lo stile di questo tipo di architettura come neo-liberty. Ritroviamo questo elemento distintivo anche nell'edificio scolastico ora sede dei Giudici di Pace e che vedremo nel percorso a piedi verso il teatro, che è stato dichiarato edificio di interesse storico documentale nell'ultimo PRG.

All'inizio della visita avremo modo di osservare un altro complesso residenziale realizzato a metà degli anni Sessanta dal capogruppo Gino Levi Montalcini, da Felice Bardelli, architetto anche della chiesa delle Vallette, e da Ceresa, Morelli, Passanti e Vaudetti, che si distingue per l'originale disposizione degli edifici a blocchi sfalsati che, visti da ovest, formano una prospettiva suggestiva.

OFFICINE CAOS

OFFICINE PER LO SPETTACOLO E L'ARTE CONTEMPORANEA

Un centro internazionale cross-disciplinare per l'innovazione culturale e sociale. Un grande spazio polivalente dedicato alla produzione artistica e alla trasformazione sociale, con un programma di ospitalità di artisti locali e internazionali dedicato al contemporaneo delle arti, articolato in: una stagione, residenze artistiche, rassegne e progetti speciali.

Sede stabile delle produzioni della compagnia Stalker Teatro, officine CAOS è un centro stabile di aggregazione per tutti gli abitanti del territorio, con particolare attenzione alle problematiche del disagio e dell'integrazione. Uno spazio polifunzionale nella periferia di Torino, in Piazza Montale a Le Vallette, per un'area totale di circa 2000 m2, organizzata in diverse sale: teatro, sala performance, caffetteria, foresteria, uffici, laboratori e magazzini.



officine CAOS, foto di Tony d'Urso

Partecipanti al progetto e alle performance
Metropolitan Art 7



STALKER TEATRO | OFFICINE CAOS

art director: Gabriele Boccacini
executive director: Adriana Rinaldi
project manager: Stefano Bosco
organisation & administration:
Cristina Botta, Elisa Rocchietti,
Jessica Donato, Alessia Sportiello
Virginia Corrado
tec manager: Dario Prazzoli
stage manager: Giorgio Peri
press: Claudia Apostolo
communication: Donato Luigi Bruni
community developer: Rossana Misuraca
community hub manager: Ilaria Stella
community: Giulia Morlino, Caterina Schiavoni,
Miriana Angilletta, Asia Buccianti,
Andrea Enrico, Manfredi Cicogna
catering: Roberto Scandolera
visita guidata: Nemi Ferrara

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Direttore: Carolyn Christov-Bakargiev
Dipartimento Educazione:
Fondatrice: Anna Pironti
Responsabile: Paola Zanini
Coordinamento Segreteria: Barbara Rocci
Ufficio Stampa e Accessibilità: Brunella Manzardo
Artenaute: Manuela Corvino, Valentina Ferrero,
Rosarianna Secli, Luisa Consolati,
Valeria Mussano, Carmen Leon Marqueño,
Emanuela Bartolini, Greta Zamboni,
Elena Tortia, Giulia Famiglio, coop. AbIntra

GAM - GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA TORINO

Direzione: Riccardo Passoni
Responsabile Dip. Educazione GAM:
Antonella Angeloro,
Caterina Fiore, Giorgia Rochas,
Federica Sesia, Roberta Lo Grasso

VENARIA REALE

Direzione: Guido Curto
Responsabile Ufficio Servizi Educativi:
Silvia Varetto
Servizi Educativi Area Fruizione
e Sviluppo Culturale: Anna Giuliano

PAV - PARCO ARTE VIVENTE CENTRO SPERIMENTALE D'ARTE CONTEMPORANEA

Direttore Artistico: Piero Gilardi
Direttore: Enrico Carlo Bonanate
Curatore: Marco Scotini
Attività educative e formative:
Curatrice: Orietta Brombin
Educatrice Museale: Elisabetta Reali
Mediatrice culturale: Deborah Parisi

PALAZZO MADAMA MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

Direzione: Giovanni Carlo Federico Villa
attività di mediazione Servizi Educativi:
Anna La Ferla, Paola Savio, Tiziana Nosek

REACTION

composizione performativa 2022

progetto e regia: Gabriele Boccacini

performer: Adriana Rinaldi, Dario Prazzoli, Stefano Bosco
Erika Di Crescenzo, Gigi Piana, Daniela Cerrato,
Elisa Rocchietti, Cristina Botta, Anna Rinaldi,
Donato Luigi Bruni, Pietro Passalacqua

e con: Roberto Montarulo, Cristina Foti, Eveline Cavallo,
Stefania Cassese, Annarosa Rossati, Isabel De Almeida,
Francesca Fiore, Giulia Siciliano, Ivana Breuza, Daniele Cutri,
Franca Battaglia, Elena Callegarin, Valentina Baldassi,
Vito Pappalardo, Lea Kamche, Ivan Taurisano,
Clarazita Curti, Mirko Ruella, Noufissa Fahmi, Sonia Riso,
Flavia Pericle, Noemi Farina, Marina Santaniello,
Pamela Garonfolo, Chien Fu Franceschiello,
Kasey Cardoso, Maria Giulia Tilmaciu,
Giulia Costa Medich, Michelle Monar Sasha,
Camilla Fabrizio, Yasmina Bouyahya,
Sara Fazzina, Simona Sartori, Andreea Crivoi

musiche originali : Riccardo Ruggeri
suono e luci: Giorgio Peri,
Mattia Corrado, Andrea Sancio Sangiorgi



Gabriele Boccacini, *Riprendiamoci il rosso*, 1977-2022

A DICEMBRE ESPOSIZIONE A PALAZZO BAROLO

A conclusione della settima edizione di *Metropolitan Art*, dal 1 al 22 dicembre 2022 a Palazzo Falletti di Barolo in Via Corte d'Appello 20/C a Torino, mostra d'arte contemporanea con gli esiti del progetto. A cura di Stalker Teatro, progetto di Gabriele Boccacini.

COSTO BIGLIETTI PERCORSI METROPOLITAN ART 7

INTERO 20€

RIDOTTO 15€ (over 60, studenti con tessera universitaria, Abbonamento Musei Torino Piemonte, Tessera AIACE, Torino+Piemonte Contemporary Card, Torino+Piemonte Card, carte Plus e Smart del Circolo dei Lettori)

RIDOTTO 10€ (under 18 e residenti Circoscrizione 5)

OMAGGIO (disoccupati e disabili con attestazione o tessera)

CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



ORGANIZZAZIONE



IN COLLABORAZIONE CON



SI RINGRAZIA

